

**ORGANISMO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
EX ART. 7 del D.Lgs. N.81/2008 - videoconferenza plenaria**

Verbale n° 3 del 07/12/2022

Presso: videoconferenza - ora inizio 9.30

PRESENTI:

Presidenti: dr. Duccio Calderini (ATS Insubria) – Dr. Bellumore (ITL Varese) – Dr. Alberto Gardina (ITL Como-Lecco)

Componenti ATS Insubria titolari e/o supplenti, Relatori e Invitati:

A.T.S. Insubria: Peverelli Cristina, Genna Giovanni, Lampugnani Alberto, Pinton Barbara, Alberio Andrea, Cortelezzi Mario, Finocchio Lucia, Giavarini Enrico, Canel Samanta.

ANCE Como	Colmano Daniela
ARPA	Tagliabue Alessandro
ARTSER	Pala Lucia
CGIL Varese	Ventimiglia Ivano - Tolomeo Roberta
CGIL Como	Fonsdituri Luca
CISL dei Laghi	Augadra Lorenza
CNA Como	Novati Alberto
CNA Varese	Rosati Laura
CONARTIGIANATO Como	Tardiola Emanuela
CONFARTIGIANATO	Aiello
CONFAPI Varese	Boraso Alberto
CONFSAL EBITEN	Cassani Angelo
Confesercenti	Colombo Christian
Confindustria Varese	Florio Lucrezia
CPT Como	De Palo Renato
CPT Varese	Reguzzoni Pierangelo
Elettroconsulenze	Colombo Mauro
Ente bilaterale Commercio e Servizi	Ferrari Samanta
INAIL Como	Rossi Federica
INAIL Varese	Cinelli Chiara - Pedretti Monica
ITL Como	Gardina Alberto
ITL Varese	Bellumore Marco
Ordine degli Ingegneri Varese	Viterbo Piercarlo
UIL Como	Bollini Luca
UNINDUSTRIA SERVIZI	Ferè Michele – Salemme Caterina
Unione Industriali prov. Varese	Zeppa Gabriele – Richiardi Fulvia
Università degli Studi dell'Insubria	Conti Fabio
UOOML di Varese	De Vito Giovanni

Ordine del giorno:

1. Rendicontazione attività PSAL;
2. Stato dell'arte dei PMP: PP06 e PP08;
3. Rendicontazione dell'attività coordinata ITL di Varese con ATS;
4. Intervento delle Parti Sociali;
5. Varie ed eventuali.

Alle 9.30 si apre l'incontro con i saluti e i ringraziamenti del **Dr. Calderini**, del **Dott. Bellumore** e del **Dott Gardina**.

Seguendo l'ordine del giorno, il Dr. Calderini illustra l'attività di ATS nel 2022 (vedi file di presentazione allegato), sottolineando preliminarmente il fatto che c'è qualche incoerenza tra il numero dei controlli registrati ed estratti da fonti diverse (il gestionale aziendale 4D e i le basi dati regionali Ge.PI e Ma.pro) a causa della perdita di dati nel gestionale dovuta dell'attacco informatico subito nel mese di maggio. Nel complesso, a fine novembre, risultano effettuati circa 5700 controlli che hanno coinvolto 2700 aziende: stima che circa 400 controlli (150 - 200 aziende) siano andati "persi". Gli infortuni indagati sono 136, di cui 7 mortali. In Ge.PI ne risultano 8, ma uno è stato "derubricato" a malore nonostante si ritenga fosse un colpo di calore (cantiere edile): la A.G. non ha voluto disporre l'autopsia. Da notare che 7 delle 8 vittime erano lavoratori stranieri. Uno degli eventi mortali è accaduto in attività di raccolta dei rifiuti, settore oggetto di studio a livello nazionale da parte dall'università dell'Insubria (Prof. Conti).

Le malattie professionali indagate nel corso dell'anno (fonte MA.PRO) sono 208. Tra queste prevalgono ancora le polmoniti da COVID e le patologie muscolo-scheletriche; 32 i tumori professionali, in larga prevalenza mesoteliomi e tumori naso sinusali. I settori più colpiti sono sanità per le polmoniti, la metalmeccanica, l'edilizia e il tessile per le altre patologie.

Vengono poi illustrate, nei diversi settori, le principali inadempienze riscontrate che sono sfociate in contravvenzioni e, in alcuni casi (circa 20, ma il sistema di registrazione non è ancora stato messo a punto nel gestionale 4D) nella sospensione dell'attività imprenditoriale (L. 215/2021).

Per quanto riguarda i Piani Mirati di Prevenzione sia per il PP6 sui dispositivi di sicurezza dei macchinari e la formazione dei lavoratori sia per il PP8 sui gas di scarico dei motori diesel vengono illustrati alcuni aspetti meritevoli di attenzione (vedi file di presentazione allegato) e oggetto di possibili adeguamenti come ad esempio in alcune aziende, ancor oggi, l'assenza di una o più delle figure previste dal D.Lgs. 81/08. Seppur a fatica sono in fase di chiusura i due PMP sui carrelli elevatori e sulle metalmeccaniche lanciati in epoca pre-covid: si tratta di terminare l'elaborazione dei dati raccolti, restituirli alla rete della prevenzione e sviluppare 2 - 3 possibili buone prassi emerse nel corso dei lavori.

Nella seconda parte dell'anno sono inoltre state contattate le aziende del settore mobili e legno per avere un riscontro sullo "stato dell'arte" della valutazione del rischio da polveri di legno duro, alla luce della imminente riduzione del valore limite di esposizione a tali cancerogeni che da gennaio 2023 passerà a 2 mg/m³.

A seguito del riscontro di palesi inadempienze in corso di vigilanza "ordinaria", sono stati avviati controlli documentali e, in parte, ispettivi nel settore alberghiero e della ristorazione per verificare gli obblighi di sorveglianza sanitaria e di tutela della salute dei lavoratori dipendenti.

FOSDITURI - CGIL: chiede se tali inadempienze sulla Sorveglianza Sanitaria sono dovute ad errori/omissioni nella Valutazione dei Rischi o a scarsa attitudine a rispettare la norma.

CALDERINI: risponde che si riscontrano carenze sia sulla VR, spesso superficiale, sia elusione delle norme di legge: spesso non è nominato il Medico Competente dove l'esito della VdR lo richiederebbe. La Dr.ssa Peverelli integra dicendo che i lavoratori stagionali non vengono visitati e che, a marzo, con la riapertura di tutti gli alberghi, si rafforzerà la vigilanza sul settore.

PEDRETTI - INAIL Varese: chiede riscontro sulle polmoniti da COVID per avere la certezza che vengano rendicontate ad INAIL come infortuni. Chiede uno scambio di informazioni in merito, per avere certezza che vengano ricevuti e processati anche da loro. CALDERINI risponde confermando completa disponibilità.

GARDINA - ITL Como: saluta i partecipanti e riferisce che ITL prosegue nell'attività ispettiva sia nel settore edile sia in altri settore, con i CC del N.I.L. e con il personale della vigilanza ordinaria, che anche se non ha qualifiche tecniche si sta impegnando per compensare le attuali carenze. Ritiene che sarebbe stato opportuno, in conferenza stato regione, definire gli ambiti

di competenza degli uni e degli altri enti anche per coordinarsi ed evitare sovrapposizioni. Inoltre rende nota la estrema difficoltà nell'assunzione di nuovo personale ispettivo in quanto, una provincia di "frontiera" non ha evidentemente attrattiva: anche i pochi operatori che si riescono ad arruolare si fermano ben poco e migrano verso il centro ed il sud Italia.

BELLUMORE – ITL Varese: si riallaccia a quanto dichiarato dal Dr. Gardina facendo presente che anche l'ITL di Varese vive la criticità relativa alla nota, cronica carenza di personale, sia per quanto riguarda i profili amministrativi che quelli ispettivi; per quest'ultimi si riscontra una assoluta carenza di ispettori tecnici, circostanza, quest'ultima, che impone di avvalersi delle competenze del N.I.L., oltre che a rendere ancora più funzionale il coordinamento e la collaborazione con ATS, peraltro già ottimale. Da inizio anno sono stati effettuati controlli integrati di cui n. 30 nei cantieri edili e n. 5 in altri settori produttivi. Comunica altresì che nell'ambito di una iniziativa di vigilanza nel settore edile promossa a livello nazionale dall'INL nella giornata del 27.10.2022, in provincia di Varese sono stati ispezionati n. 3 cantieri; l'azione di vigilanza che ha visto la partecipazione di ispettori Inail, Nil e Ats ha permesso di verificare le posizioni di 18 lavoratori di cui 10 sono risultati irregolari, 4 di questi in nero, uno clandestino. Quanto riscontrato ha portato all'adozione di 2 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro nero e uno per gravi violazioni di cui allegato I del D.L.gs. 81/08 e circa 19 prescrizioni in materia di sicurezza.

REGUZZONI – ESPE CPT Varese - Chiede di quantificare le ore perse per ogni infortunio e di confrontarle con le ore lavorate e con il numero di lavoratori esposti. Inoltre ritiene utile conoscere il numero e tipologia delle imprese edili che stanno lavorando nel territorio. Infine suggerisce un'analisi dei near-miss come premessa per prevenire altri infortuni.

Per quanto riguarda il tavolo regionale in edilizia, dichiara che sono stati costituiti 3 sottogruppi uno sul General Contractor, uno sui lavori in fune e un ultimo sulla revisione delle PLE. Per quanto riguarda il secondo sottogruppo, da Lui coordinato, ritiene fondamentale la scelta delle imprese in funzione della tecnica più adatta all'opera da eseguire e non in funzione del costo, perché la prevenzione parte dal committente.

CALDERINI – Per quando riguarda le ore perse probabilmente INAIL ha la possibilità di ricavare questa informazione, il problema si riscontra nel rintracciare quelle lavorate. In ogni caso ricorda che la Camera di Commercio di Varese, con INAIL, ATS e ANCE sta portando avanti un lavoro integrato di analisi dati che in futuro potrà essere utile: invita tutti a prendere visione degli atti del convegno del 24 novembre scorso. Sull'analisi dei near-miss ricorda che ATS Insubria è tra i partners del Politecnico di Milano, dell'Università del Salento e di INAIL DIMEILA in un BRIC a ciò dedicato, che dovrebbe dare risultati nel corso del 2023.

PEDRETTI - INAIL – conferma la criticità nel rintracciare le ore lavorate e ribadisce quanto detto dall'Ing. Reguzzoni che sarebbe utile sapere quali sono i contratti applicati dalle aziende, conoscere la sorveglianza sanitaria, la formazione per affrontare la prevenzione in modo più mirato.

VENTIMIGLIA – CGIL – per quanto riguarda i PMP (PP6 e PP8) chiede se le aziende che non hanno risposto sono state ricontattate / sollecitate.

Fa presente che l'incrocio dei dati è fondamentale per evitare che ci siano aziende ancora sconosciute all'organo di vigilanza, a tal riguardo chiede quali iniziative si possono attivare per fare prevenzione anche in queste attività "sommese". Ritiene che dovremmo andare nella direzione di premiare le aziende virtuose e ostacolare quelle che fanno concorrenza sleale. Per quanto riguarda la carenza di risorse suggerisce una "rivisitazione" del percorso formativo universitario.

CALDERINI – ribadisce che il problema delle risorse risiede nel fatto che il personale che viene reclutato non si ferma: alla prima occasione, entro pochi mesi o addirittura settimane, se ne va. Per quanto riguarda i PMP saranno i rispettivi gruppi di lavoro "ristretti" formati all'interno di questo OTC a decidere come trattare le aziende "no responder". In ogni caso tutte le aziende che non hanno aderito entro i termini stabiliti sono state ricontattate: qualcuna ha "risposto", qualcuna no. L'adesione al PMP è comunque volontaria.

RICHIARDI - UNIVA - In merito ai PMP, chiede riscontro sulle aziende che hanno risposto ma che sono in fascia rossa per presenza di criticità. CALDERINI risponde che le aziende, poche, in fascia "rosse" vanno in prima battuta assistite dalle "rete della prevenzione" al fine di

eliminare o ridurre le criticità: chi e soprattutto come lo decideranno i gruppi di lavoro ristretti nella prima riunione del 2023 (presumibilmente a gennaio). Ritiene che i "controlli", seppur dovuti, vadano effettuati dopo aver fornito, là dove serve, una adeguata assistenza alle aziende che ne hanno bisogno e che hanno dimostrato di essere "recettive".

DE PALO – CPT Como – Illustra i controlli effettuati nel 2022: 1148 sopralluoghi tra Como e provincia in 574 cantieri. Nell'insieme hanno assistito 520 imprese. Dati in linea con il 2021. Informa che nel 2023 avranno un'ulteriore risorsa che probabilmente verrà dedicata ai controlli in Como città. Inoltre segnala che le imprese si lamentano della carenza di personale, difficile da trovare. Condivide lo scambio di dati suggerito dall'Ing. Reguzzoni.

BELLUMORE – ITL – condivide quanto detto da Ventimiglia aggiungendo che chi opera nel rispetto della legge dovrebbe avere interesse all'incremento delle risorse dell'organo di vigilanza. Inoltre afferma che la PA serve ma non è più un "Datore di Lavoro" attraente, per cui sarà un problema ricorrente negli anni.

CONTI – UNINSUBRIA – informa che Regione Lombardia ha richiesto la realizzazione di due nuovi corsi di laurea in Tecnico della Prevenzione negli Ambienti di Lavoro e, salvo imprevisti, uno verrà realizzato dall'Università dell'Insubria a partire dall'anno prossimo, per 25 posti. Inoltre rende noto che un Ingegnere dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha chiesto la disponibilità di Uninsubria per realizzare un master per la formazione degli "ispettori tecnici". A tal riguardo potrebbe essere un incentivo il programma "PA 110 e lode" che dona 1000 € una tantum per l'iscrizione ai corsi universitari dei dipendenti pubblici. La proposta è interessante, ma bisogna avere le adesioni. In ultimo illustra un'iniziativa formativa interessante: "Cena con infortunio" promossa da un formatore di Torino, che intende provare a riproporre come Università, con rilascio di crediti formativi professionali.

FERE' – UNINDUSTRIA SERVIZI – Fa presente che per le aziende del territorio è difficile trovare medici competenti a cui appoggiarsi per la VdR e la sorveglianza sanitaria, evidentemente c'è una scarsa disponibilità sul mercato di questi specialisti. Inoltre segnala quale problema emergente post-covid19 l'aumento di lavoratori che manifestano disturbi psicologici in ambiente di lavoro: è un problema di non facile gestione e chiede quali siano gli strumenti giuridici per poterlo affrontare e quale il ruolo del Medico Competente, anche in riferimento all'idoneità alla mansione.

DE VITO – UNINSUBRIA / ASST SETTE LAGHI Presentato dal Prof. Conti come nuovo Ordinario di Medicina del Lavoro dell'Università dell'Insubria, Direttore della Scuola di Specialità di MdL e Primario della UOOML di ASST Sette Laghi, comunica che il numero degli ammessi alla specializzazione è sensibilmente aumentato negli anni. Oggi gli specializzandi del terzo anno possono essere assunti nelle strutture pubbliche; per analogia, dovrebbe essere valutata la possibilità di consentire agli specializzandi di svolgere la funzione di medico competente. Il tema delle psicopatologie negli ambienti lavorativi è molto attuale ed è un problema al quale il medico competente non può sottrarsi: sono casi molto impegnativi, che richiedono tempo. E' sicuramente un argomento da mettere in agenda, con il coinvolgimento della rete della prevenzione e dei medici competenti, magari proprio all'interno del OTC.

In chiusura il Dr. CALDERINI illustra brevemente CA.RI.CA., il nuovo sistema regionale per valutare, a partire dalle informazioni ricavabili dalle notifiche preliminari, quali siano i cantieri edili maggior rischiosità presenti sul territorio: un utile strumento di analisi di contesto territoriale, di pianificazione e coordinamento dell'attività di vigilanza con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro. ALBERIO fa presente che il sistema ha qualche limite, in particolare perché non sempre si riesce a capire se il cantiere notificato è in realtà aperto o meno. Calderini aggiunge che una quota di cantieri continuerà ad essere controllata "a vista", per evitare di escludere dalla vigilanza proprio quelli che eludono l'obbligo di notifica. Vista l'ora tarda, si rimanda alla prossima riunione dell'OTC l'illustrazione del buon esito della sperimentazione della vigilanza in edilizia congiunta con la Polizia Locale del Comune di Varese.

La riunione si chiude alle ore 12.00.
(Gli allegati sono trasmessi via posta elettronica)

Sottoscritto ed approvato dal Dr. Calderini e dal Dott. Bellumore